



MASTER IN COUNSELING FILOSOFICO E PRATICHE FILOSOFICHE

SUMMER WORKSHOP 2025

NOI E LA MACCHINA. LA FILOSOFIA APPLICATA ALL'IA E ALLE NUOVE TECNOLOGIE



Unisciti a noi per il Summer Workshop "*Noi e la Macchina*" che ha l'obiettivo di esplorare l'affascinante intersezione tra filosofia, intelligenza artificiale e nuove tecnologie. Scopri come le idee filosofiche possono guidarci nella comprensione delle implicazioni etiche e sociali delle tecnologie emergenti. Attraverso tavole rotonde, dibattiti, laboratori pratici e attività interattive, analizzeremo il nostro rapporto con le macchine e rifletteremo su come l'IA stia trasformando le nostre vite.

Un'opportunità unica di confrontarsi con esperti e partecipanti provenienti da diverse discipline. Non perdere l'occasione di contribuire a un dialogo critico su ciò che significa essere umani in un mondo sempre più automatizzato.

Data: 28 e 29 giugno 2025

Location: Centro Congressi degli Oblati – Viale Europa 228 – Rho (MI)



Special Guest: Prof. Giuseppe Girgenti. Università "Vita e Salute" San Raffaele, Milano.

Iscrizioni aperte!

PROGRAMMA

SABATO 28/6

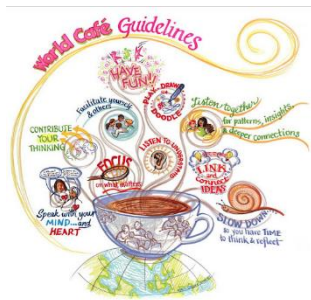
9.00 Registrazione partecipanti

9.15 Introduzione e Presentazione (Luca Nave, Maddalena Bisollo)

9.30/10.15 Lectio Magistralis - Prof. **Giuseppe Girgenti** *Umano poco Umano. Esercizi spirituali e pratiche filosofiche nell'epoca dell'IA*

10.15/10.45 Dibattito

Intervallo



11.00/13.00 *World Café Philò*. Che cos'è l'intelligenza?

Pratica filosofica per grandi gruppi

Pausa Pranzo

14.30/15.30



Tavola Rotonda: "Le Nuove tecnologie e l'IA in ambito aziendale e organizzativo"

Carlos Munoz Novo: L'impatto dell'intelligenza artificiale nel mondo dell'impresa

Luca Nave e Nilo Misuraca: IA Ethicist. Una nuova figura professionale

Intervallo



15.45/17.15 LABORATORI

1.Nilo Misuraca e Luca Nave: *ResponsabilMente. Chi è il colpevole?*

2.Carlos Munoz Novo: *AI Blindspot Audit*

3.Stefania Contesini: *Esplorare il concetto di Responsabilità attraverso le domande filosofiche: il metodo delle 12 sedie*

17.15/17.30. Feedback in plenaria e conclusione

19.00/20.30 *Dinner Philò* – Bellezza e Umanità ai tempi dell'Intelligenza artificiale (facoltativo)

Luogo: nella splendida cornice del porticato del Collegio degli Oblati



Menù: Taglieri di Salumi e Formaggi, Pizzette e Salatini, Primo Piatto caldo, Pasticceria. Bevande e Prosecco Superiore di Valdobbiadene. Costo: 20 euro.



DOMENICA 29/6



9.30/10.45 Tavola Rotonda: "Le Nuove tecnologie e l'IA in ambito medico sanitario"



Federico E. Perozziello. Medico, Storico e Filosofo della Medicina, docente presso la UniTreEdu di Milano". "La conoscenza in Medicina da Ippocrate alla AI"



Docente esterno Matteo Cresti, Università degli Studi di Torino. Antropologia ed *Enhancement*:

verso l'umanità futura.

Intervallo



11.00/12.30 LABORATORI

1 Matteo Cresti e Maddalena Bisollo. *Dilemma Case Study*

2 Luca Nave. *Laboratorio dell'empatia radicale: pensare e sentire il mondo degli altri.*

3 Elena Paccagnella. *Salotto filosofico. Cosa ci rende umani?*

12.30/13.00 Dialogo in plenaria

Pausa Pranzo



14.30 / 16.00 Tavola rotonda: "I giovani e l'umanità del futuro: filosofare con le nuove tecnologie in ambito scolastico"

Elisabetta Zamarchi: IA: l'impatto sul sistema scolastico

Maddalena Bisollo: Giovani e Cyberbullismo

Docente esterno Francesco Striano,
Università degli Studi di Torino – Violenza



Virtuale. Vita digitale e dolore reale.



16.15/17.45 LABORATORI

1. Bisollo e Nave: Il gioco della navicella e dell'algoritmo
2. Zamarchi: Il gioco di Penelope: disfacendo si impara
3. Lidia Arreghini: "Nell'Arte dell'Altro". L'arte come forma di comunicazione sociale

17.45/18.00 Dialogo in plenaria e conclusioni

ABSTRACT DEI LABORATORI IN CONTEMPORANEA TRA CUI SCEGLIERE

Si invita a comunicare a quali laboratori si intende partecipare inviando una mail a:
segreteria.pragma@gmail.com

SABATO POMERIGGIO

1. Nilo Misuraca e Luca Nave: ResponsabilMente. Chi è il colpevole? Un gioco per riflettere sulle nuove tecnologie

Il laboratorio si apre con una storia senza lieto fine: una donna muore atrocemente, e cinque personaggi sono coinvolti in questo delitto, ciascuno con diversi livelli di responsabilità morale e giuridica. Attraverso un gioco interattivo, i partecipanti sono invitati a riflettere criticamente sui concetti di "colpa" e "responsabilità", elementi fondamentali nel dibattito etico sulle tecnologie emergenti. In un contesto in cui le decisioni che assumiamo possono avere conseguenze imprevedibili, l'attività mira a stimolare un'analisi profonda e consapevole delle implicazioni morali delle innovazioni tecnologiche, promuovendo una riflessione condivisa sulle responsabilità individuali e collettive.

2. Carlos Munoz Novo: AI Blindspot Audit

Il workshop è progettato per Chief Philosophy Officer e leader etico-strategici che intendono governare consapevolmente le zone ciecche dell'Intelligenza Artificiale. Attraverso simulazioni critiche, strumenti concettuali e riflessioni filosofiche, i partecipanti analizzano i limiti epistemici,

morali e simbolici dei sistemi intelligenti. L'obiettivo è rafforzare la capacità di visione, discernimento e guida culturale nell'adozione dell'AI in contesti complessi.

3. Stefania Contesini. Esplorare il concetto di Responsabilità attraverso le domande filosofiche: il metodo delle 12 sedie

Il tema della responsabilità è al centro delle preoccupazioni relative a un uso etico e a un impatto positivo dell'intelligenza artificiale sulla società. Le domande in merito sono tante, ad esempio:

- I sistemi di AI possono essere ritenuti responsabili o tenuti a rendere conto delle loro azioni e decisioni?
- Che responsabilità hanno gli utenti nell'uso di questi strumenti, a che cosa devono prestare attenzione?
- Quali responsabilità hanno le imprese in merito alle conseguenze dell'adozione dell'AI a proposito degli impatti sull'organizzazione del lavoro, sull'occupazione, sulla perdita di competenze?

Per provare a formulare qualche risposta a questi quesiti occorre in primo luogo fare chiarezza sul concetto di responsabilità, sui suoi significati culturali e pratici.

Lo faremo esplorando il concetto a partire dal metodo filosofico per eccellenza, ovvero il domandare. Non tutte le domande però sono buone domande, le domande filosofiche invece ci permettono di fare emergere prospettive del concetto altrimenti non visibili.

Una volta terminata l'esplorazione proveremo a guardare con maggiore consapevolezza alle questioni che l'AI ci pone.

DOMENICA MATTINA

1 Matteo Cresti e Maddalena Bisollo. Dilemma Case Study

Il laboratorio di Dilemma Case Study propone un innovativo approccio interattivo per esplorare le complessità etiche dell'intelligenza artificiale in medicina. Attraverso un gioco simulativo, i partecipanti sono posti di fronte a dilemmi morali reali e simulati, che riflettono le sfide etiche legate all'uso dell'AI per diagnosi, trattamento e decision-making clinico. L'attività mira a sviluppare la sensibilità etica, promuovere il pensiero critico e favorire una più profonda comprensione delle implicazioni morali e sociali di queste tecnologie emergenti. Questo laboratorio rappresenta un'opportunità concreta di confrontarsi con i dilemmi etici più pressanti, migliorando la capacità di prendere decisioni consapevoli e responsabili in un contesto medico-tecnologico in evoluzione.

2 Luca Nave. Laboratorio dell'empatia radicale: pensare e sentire il mondo degli altri.

Da un punto di vista filosofico l'empatia non significa solo "mettersi nei panni degli altri" o "*Walk in Someone Else's Shoes*" ma *pensare e sentire* il mondo dell'altro *come se* fosse il mio. L'empatia implica un fondamentale processo di *epochè* e un decentramento cognitivo ed esistenziale che consente di proiettarsi nella visione del mondo dei nostri interlocutori. Il Laboratorio permette di sperimentare il reale significato di una comprensione empatica grazie all'esperimento mentale che invita a mettersi nella testa dell'altro e provare a ragionare e argomentare come se io fossi l'altro. Questa esperienza consente di avvicinarsi concretamente al senso profondo dell'empatia, promuovendo una riflessione più autentica e consapevole sull'importanza di percepire il mondo con gli occhi degli altri, favorendo così un dialogo più profondo e umano.

3 Elena Paccagnella. Salotto filosofico. Cosa ci rende umani?

Consapevoli dei grandissimi progressi della medicina, dell'intelligenza artificiale, delle innovazioni tecnologiche, non possiamo dimenticare da dove veniamo, chi siamo come essere umani ed in

quanto tali con delle caratteristiche specifiche, dei limiti, dei bisogni e delle potenzialità da salvaguardare.

Se emulando il mondo della tecnica, stessimo perdendo di vista il bello di essere umani? Cosa rende sostenibile una vita, in termini di relazioni, ritmi, cibo, cultura, lavoro, consumi, divertimento, senso? La bellezza della perfetta imperfezione dell'essere umano può essere considerata la cifra della sua umanità?

Il mito della perfezione, il bisogno di fare la cosa giusta, aspettative, proiezioni e incombenze, tante cose fa fare, da pensare, da conoscere. Tante, talvolta troppe. Sentirsi troppo spesso inadeguati rispetto ad un mondo che si muove sempre più velocemente e chiede costantemente elevate prestazioni.

Forse nel rincorrere l'idea di una vita perfetta, ci perdiamo la bellezza, il senso di quello che facciamo, il piacere delle piccole cose, il piacere di essere umani.

DOMENICA POMERIGGIO

1. Bisollo e Nave: Il gioco della navicella e dell'algoritmo

Il laboratorio prevede un gioco di ruolo che parte da una situazione tragica generata da una catastrofe nucleare. In base alla logica dei "sommersi" e dei "salvati" sarà necessario utilizzare il ragionamento argomentativo per prendere decisioni razionali e la retorica per convincere gli altri che la propria posizione sia quella "vera, buona, giusta". Attraverso questo esercizio, si sviluppano competenze fondamentali come il pensiero critico, l'analisi logico-argomentativa e le capacità comunicative, stimolando al tempo stesso una riflessione etica profonda sulle priorità, i valori e le scelte morali che si devono affrontare in situazioni di crisi.

2. Zamarchi: Il gioco di Penelope: disfacendo si impara

Nel famoso mito dell'Odissea, Penelope crea un gioco: il gioco paziente del disfare di notte la tela che di giorno andava tessendo - un ingegnoso stratagemma per evitare di unirsi a uno dei Proci - che

rivela astuzia, creatività femminile e resistenza nel tempo.

Nel nostro caso, l'azione del disfare, che ha per oggetto il tessuto del nostro dire quotidiano, fatto di

parole forse logore perché troppo ripetute e divenute stereotipate, può quindi essere intesa come un

gioco di pazienza, volto a decostruire concetti, immagini e strutture mentali, un processo che si attua come un lavoro continuo di riesplorazione e risignificazione dei vissuti e degli eventi.

Il gioco si articolerà attraverso diversi passaggi, ad esempio:

1. condivisione di parole che ci sono state dette da piccoli per indagarne la valenza simbolica
2. smontaggio di parole stereotipate e riscrittura creativa di quella data parola
3. decostruzione di frasi fatte che ricorrono nel vocabolario quotidiano o nel buon senso comune e composizione individuale di un testo che sintetizzi lo stesso significato ma con parole proprie
4. individuazione di alcune parole usurate e creazione di definizioni ironiche, poetiche, filosofiche che rendano di nuovo vitale quella data parola

3. Lidia Arreghini: "Nell'Arte dell'Altro". L'arte come forma di comunicazione sociale.

La diffusione di massa della tecnologia e i recenti risultati ottenuti dall'intelligenza artificiale hanno portato a cambiamenti molto radicali nella nostra modalità di comunicazione. Lo Smartphone è ormai uno strumento irrinunciabile di interazione con gli altri perché gran parte delle relazioni vengono oggi intrattenute attraverso la messaggistica istantanea, i social network e i videogiochi senza avere interazioni fisiche con i propri interlocutori.

L'obiettivo di questa pratica filosofica è esplorare una diversa modalità di condivisione e comunicazione, che dimostrerà come la presenza fisica, espressa attraverso il disegno, sia

irrinunciabile per l'essere umano e vada sempre affiancata ad attività di tipo virtuale.

L'esperienza inizierà con un semplice disegno a matita colorata, che evolverà in un'esperienza di comunicazione senza parole mediata solo dai lavori artistici: ai partecipanti si chiederà di prestare attenzione ai vissuti interiori dell'esperienza.

La seconda parte del laboratorio consisterà in una condivisione filosofica sia dei lavori artistici che del vissuto personale dei partecipanti per arrivare ad una sintesi comune.

SOGGIORNO

È possibile soggiornare presso il Collegio degli Oblati con i seguenti costi:

Pernottamento e prima colazione, prezzo a persona, al giorno:

Doppia 36 euro

Singola 55 euro

Pasti: 21 euro

Per prenotazioni scrivere a: info@mantovanifurioli.it

Eventuali pranzi o cene devono essere prenotati contestualmente con le camere.

Scadenza prenotazioni: 18 giugno pv,

ISCRIZIONE PER ESTERNI

Le allieve e gli allievi del master in Counseling Filosofico Pragma risultano già iscritti al workshop, mentre è necessario procedere con l'iscrizione al Dinner Philò tramite [questo Modulo](#) (entro 18 giugno).

Il summer workshop è aperto anche a chi non è iscritto al master. Il costo è di 149 euro.

Per iscrizioni compilare il seguente modulo ed effettuare il bonifico bancario all'IBAN ivi segnalato. Non si accettano pagamenti in contanti. [Modulo iscrizione](#)

Per informazioni: segreteria.pragma@gmail.com